

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO D'AMBITO CON ARREDI MOBILI DA PARTE DI PUBBLICI ESERCIZI

INDICE

Art. 1 - OGGETTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
Art. 2 - COMPOSIZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO D'AMBITO.....	2
Art. 3 - ELABORATI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO D'AMBITO.....	2
Art. 4 - AUTORIZZAZIONE AD OCCUPARE SUOLO PUBBLICO NEL PIANO	2
Art. 5 - TIPOLOGIA E DIMENSIONI DEI DEHORS DEL PIANO	3
Art. 6 – REQUISITI NORMATIVI DEI DEHORS DEL PIANO	3
Art. 7 – NORME GENERALI.....	4
Art. 8 – NORMA TRANSITORIA.....	4

Art. 1 - OGGETTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le presenti Norme Tecniche di Attuazione, adottate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico e privato con arredi mobili da parte di pubblici esercizi, disciplinano le occupazioni di suolo pubblico per il posizionamento di arredi mobili da parte di titolari e/o gestori di pubblici esercizi, ubicati o da ubicare nell'area d'ambito di via Roma come definita dal presente progetto di Piano Particolareggiato d'Ambito.

2. Con le presenti Norme Tecniche di Attuazione s'intende inoltre disciplinare, laddove non previsto o non specificato, installazioni per la riqualificazione estetica e funzionale nell'area d'ambito di via Roma, nel tratto compreso tra la Chiesa dell'Annunziata e la chiesa di S. Lucia, come individuato dal presente progetto di Piano Particolareggiato d'Ambito:

Art. 2 – COMPOSIZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO D'AMBITO

1. Il Piano Particolareggiato d'Ambito, conformemente al Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico e privato con arredi mobili da parte di pubblici esercizi, è costituito da:

- disposizioni strutturali;
- disposizioni programmatiche/operative;

2. Gli elaborati corrispondenti sono stati suddivisi in tre gruppi:

- Gruppo 1: relazioni e norme che riguardano le disposizioni, strutturali ed operative;
- Gruppo 2: disposizioni strutturali costituite da elaborati di analisi dello stato di fatto, costituenti il "quadro conoscitivo" dell'area di intervento;
- Gruppo 3: disposizioni Programmatiche/Operative costituite da elaborati dello stato di progetto del piano d'ambito;

Art. 3 – ELABORATI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO D'AMBITO

1. I punti che seguono definiscono gli elaborati costituenti il progetto del Piano Particolareggiato d'Ambito:

2. Elaborati di cui al Gruppo 1

- RI Relazione illustrativa
- RF Relazione fotografica
- NTA Norme tecniche d'attuazione

3. Elaborati di cui al Gruppo 2

- SFO Quadro d'Unione di Rilievo del Piano Particolareggiato d'Ambito
- SF1 Rilievo Quadrante 1
- SF2 Rilievo Quadrante 2
- SF3 Rilievo Quadrante 3
- SF4 Rilievo Quadrante 4

4. Elaborati di cui al Gruppo 3

- SPO Quadro d'Unione di Progetto del Piano Particolareggiato d'Ambito
- SP1 Progetto Quadrante 1
- SP2 Progetto Quadrante 2
- SP3 Progetto Quadrante 3
- SP4 Progetto Quadrante 4
- PN1 Scheda Dehors 4,40 x 4,00 – tipo A
- PN2 Scheda Dehors 3,00 x 4,00 – tipo B
- PN3 Scheda Dehors 3,00 x 5,00 – tipo C
- PN4 Scheda Dehors 4,40 x 5,00 – tipo D
- PN5 Dettagli tecnici pianta Dehors
- PN6 Dettagli tecnici pianta copertura Dehors

Art. 4 - AUTORIZZAZIONE AD OCCUPARE SUOLO PUBBLICO NEL PIANO

1. È fatto divieto ai titolari e/o gestori di Pubblici Esercizi inclusi nell'area d'ambito, come definita dal presente progetto di Piano Particolareggiato d'Ambito, di occupare suolo pubblico senza lo specifico provvedimento amministrativo rilasciato dal Dirigente competente, a seguito di richiesta dell'interessato.

2. Il titolare ha l'obbligo di osservare la normativa prevista dal vigente Codice della Strada e suo Regolamento d'attuazione.

3. Il titolare ha l'obbligo di rispettare, sia in fase d'installazione che in fase di esercizio, tutte le norme in materia di:

- sicurezza degli impianti elettrici;
- normativa statica;
- normativa sismica;
- normativa antincendio;
- normativa igienico-sanitaria;
- normativa acustica;
- normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prevenzione degli infortuni;
- accessibilità per le persone diversamente abili;
- quanto altro previsto dalla normativa vigente sia per posizionamento dei dehors che per il loro utilizzo per tutta la durata dell'occupazione.

Art. 5 - TIPOLOGIA E DIMENSIONI DEI DEHORS DEL PIANO

1. I Dehors da installare nel Piano Particolareggiato d'Ambito sono **prioritariamente** del tipo parzialmente chiuso ossia, un manufatto stabilmente insistente su suolo pubblico avente caratteristiche tipologiche e costruttive definite nelle tavv. PN_ del presente progetto di Piano Particolareggiato d'Ambito; (*come emendato*)

2. Le tavole di progetto del Piano Particolareggiato d'Ambito SP_ definiscono le aree e le modalità di occupazione delle aree del presente piano. Le occupazioni, in base alla disponibilità di spazio esistente, sono stati definiti in quattro tipi di diverse dimensioni:

1. Cm 440 x 400;
2. Cm 300 x 400;
3. Cm 300 x 500;
4. Cm 440 x 500.

3. La tipologia, i materiali ed i colori dei dehors, devono essere uniformi per tutta l'estensione dell'area d'ambito. In particolare, i dehors devono avere le caratteristiche di cui alle tavv. PN_ del progetto del Piano Particolareggiato d'Ambito. Essi avranno:

- struttura portante costituita da elementi scatolari (100 x 300 mm) accoppiati fra loro ed arretrati rispetto al perimetro;
- pedana con telaio alla base, costituita da pavimento in doghe di fibre di legno e resine termoindurenti;
- copertura fissa completa di controsoffitto, impluvi ed impianti ad incasso;
- chiusure laterali con vetri temperati sui quattro lati con porta di ingresso, con altezza massima pari a cm 210;
- fioriere laterali.

4. Sugli arredi non è consentito esporre messaggi pubblicitari e marchi di prodotti in vendita o altro tipo d'immagini o scritte. È consentito riportare esclusivamente la denominazione del pubblico esercizio e l'eventuale logo dell'attività sui vetri di un solo lato delle chiusure laterali. Pertanto, ogni dehor sarà personalizzabile solo tramite apposizione su detto vetro di una serigrafia o riquadratura dal fondo scuro per una dimensione pari a massimo cm 100 x 100, rispettando quanto previsto dal vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 03/05/2012, e pagando la relativa imposta nel caso che tali messaggi, sommati alle insegne di esercizio, superino i 5 mq.

5. L'illuminazione del dehors dovrà essere ad incasso e prevista nella copertura dello stesso.

6. In alternativa ai dehors parzialmente chiusi di cui al comma 1 potrà essere consentito esclusivamente, sempre nel rispetto degli ingombri nei grafici allegati al Piano Particolareggiato d'Ambito, il posizionamento di un ombrellone di colore chiaro, sedie e tavoli aventi caratteristiche di cui al Regolamento vigente. Negli orari di chiusura del pubblico esercizio, per ragioni di decoro dei luoghi, l'ombrellone dovrà rimanere chiuso e gli arredi dovranno essere rimossi dal suolo pubblico. (*come emendato*)

Art. 6 - REQUISITI NORMATIVI DEI DEHORS DEL PIANO

- I. Al fine del rispetto dei requisiti igienico-sanitari i pubblici esercizi dovranno essere provvisti di servizi igienici per gli avventori separati da quelli per gli addetti. Analoga separazione dovrà riguardare gli antibagni. Il pubblico esercizio dovrà essere dotato di un servizio igienico ogni 40 posti a sedere tra interno ed esterno. Per capacità ricettive superiori a 40 posti il PE dovrà essere dotato di bagni suddivisi per sesso.
2. In aggiunta al rispetto del requisito minimo di cui al precedente comma, il titolare è tenuto al pieno rispetto di tutte le vigenti norme in materia igienico-sanitaria per lo svolgimento dell'attività.

Art. 7 - NORME GENERALI

1. La Polizia Municipale vigilerà sull'esistenza e sul pieno rispetto dei provvedimenti concessori. Gli addetti alla vigilanza, rilevate le inadempienze, dovranno contestarle a mezzo di specifico verbale all'interessato, applicando quindi quanto previsto in materia di sanzioni dal Codice della Strada.
2. In caso di necessaria rimozione degli arredi sarà prevista, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria, anche la sanzione accessoria che verrà comunicata tramite ordinanza dirigenziale.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nelle presenti Norme Tecniche di Attuazione del progetto di Piano Particolareggiato d'Ambito, come calcolo e pagamento del canone, danni, sanzioni, sospensioni, revoche, ecc. si rimanda al vigente Regolamento per la disciplina delle occupazioni di suolo pubblico e privato con arredi mobili da parte di pubblici esercizi ed ai disposti del Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione.

Art. 8 - NORMA TRANSITORIA

- I. Le disposizioni del presente regolamento si applicano dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo che l'approva.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Piano Particolareggiato prevede un progetto dei dehors che vada a definire i principi tipologici e costruttivi ai quali ogni esercizio pubblico dovrà attenersi.

L'obiettivo primario è la salvaguardia del decoro architettonico dei fabbricati prospicienti via Roma. A tal fine, si sono determinati i fattori qualitativi che potessero racchiudere tutte le esigenze di integrazione urbana e di funzionalità.

I criteri che caratterizzano il progetto maturato sono:

- Uniformità formale;
- Adattabilità al contesto spaziale;
- Allineamento;
- Trasparenza/permeabilità visiva.

Lo stato dei luoghi

L'area interessata dal progetto è definita da un lungo marciapiede, con annesse aiuole e spazi liberi antistanti i fabbricati, interrotto da quattro attraversamenti carrabili. Inoltre, la profondità dell'area perimetrata, risulta avere dimensioni ed allineamenti variabili.

Alcuni tratti dell'area di progetto si sviluppano principalmente in piano, altri presentano inclinazioni variabili ed, in alcuni casi, il piano è compromesso da apparati radicali emergenti che ne sconnettono la complanarità.

Agli esercizi pubblici si alternano alcuni accessi pedonali ai portoni condominiali e, circa al centro dell'area pedonale, si sviluppano le alberature ed aiuole riquadrate dalla pavimentazione.

Il progetto

Al fine di adattare le occupazioni alla disponibilità di spazio esistente, sono stati definiti quattro tipi di diverse dimensioni che fanno riferimento allo stesso modello.

I tipi avranno un ingombro pari a:

- Cm 440 x 400;
- Cm 300 x 400;
- Cm 300 x 500;
- Cm 440 x 500.

Questi si inseriscono in stalli prestabiliti ed assegnati ad ogni civico.

Il modello è costituito da una struttura portante in elementi scatolari (100 x 300 mm) accoppiati fra loro ed arretrati rispetto al perimetro, da una pedana con telaio alla base ed una copertura fissa completa di controsoffitto, impluvi ed impianti ad incasso.

Il perimetro del dehor avrà vetri temperati e potrà essere chiuso sui quattro lati con una porta di ingresso, al fine di proteggere gli arredi collocati all'interno.

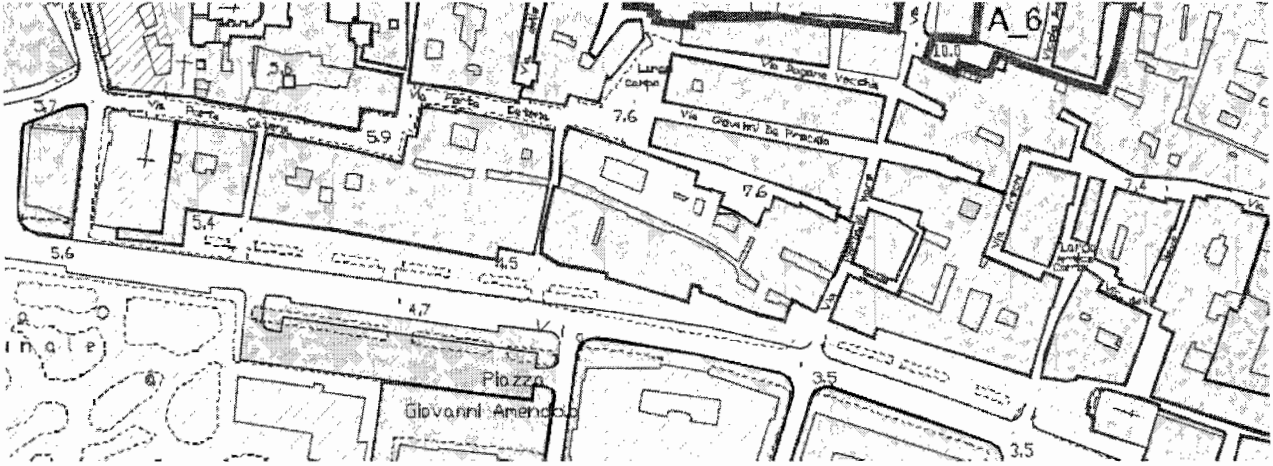
Il telaio strutturale, così come la copertura, sarà di colore rispecchiante quello delle facciate dei manufatti retrostanti.

La pedana avrà un pavimento in dighe di fibre di legno e resine termoindurenti.

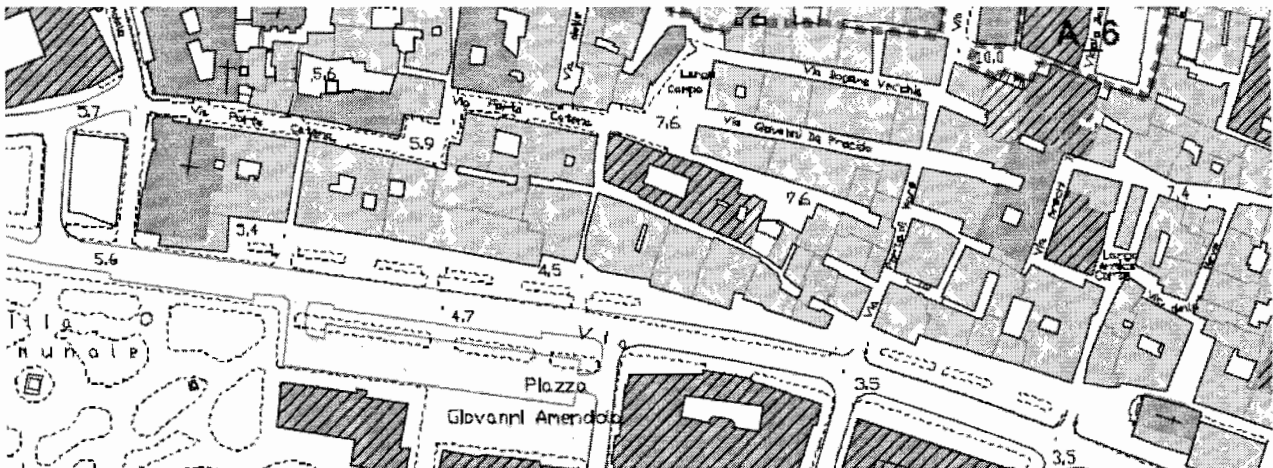
Ogni dehor sarà personalizzabile solo tramite apposizione su vetro di una serigrafia o riquadratura dal fondo scuro per una dimensione pari a massimo cm 100 x 100.

Stralci

Zonizzazione: verde attrezzato e sport _ esistente



Categorie d'intervento: verde attrezzato e sport _ esistente



Catastale



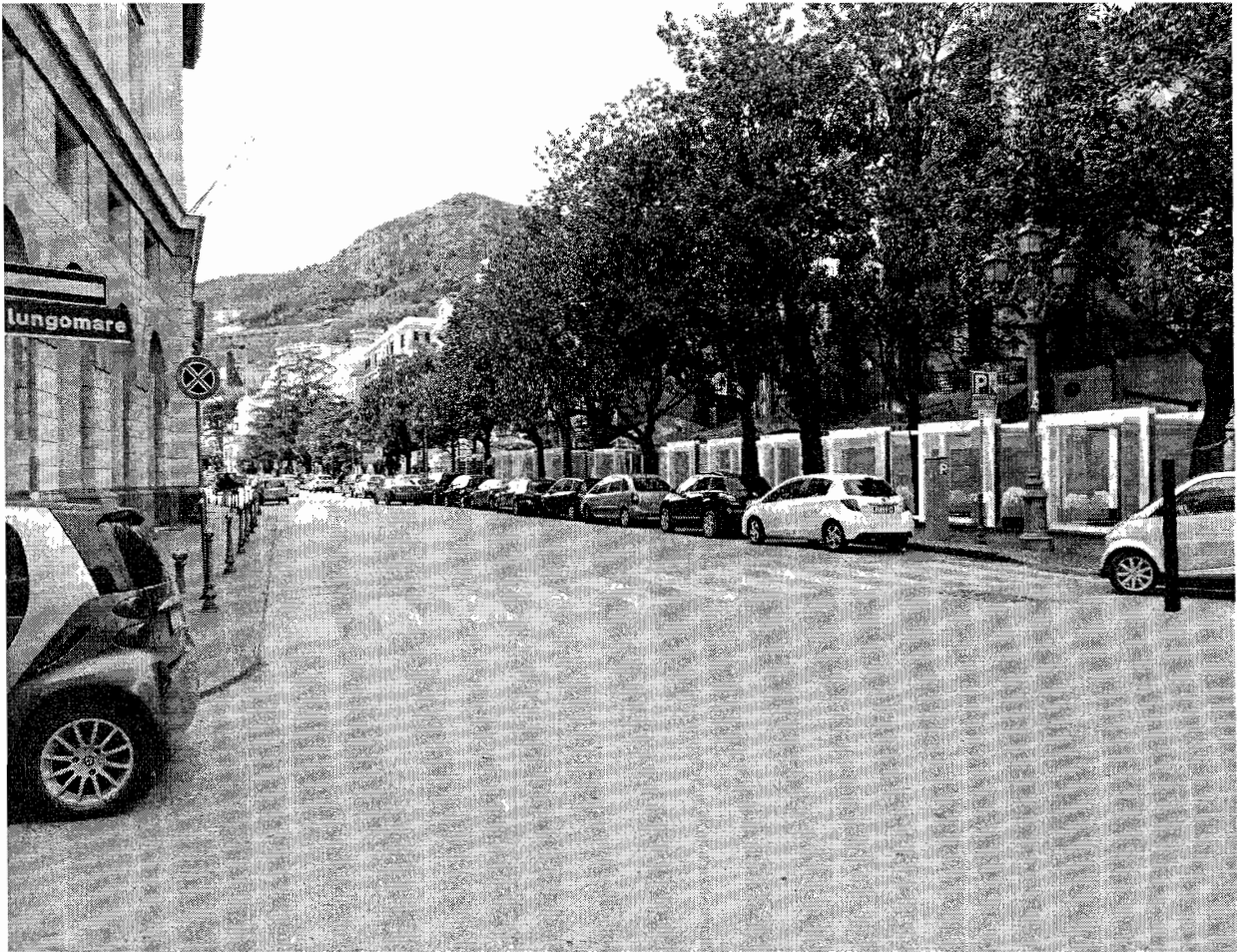
Fotoinserti



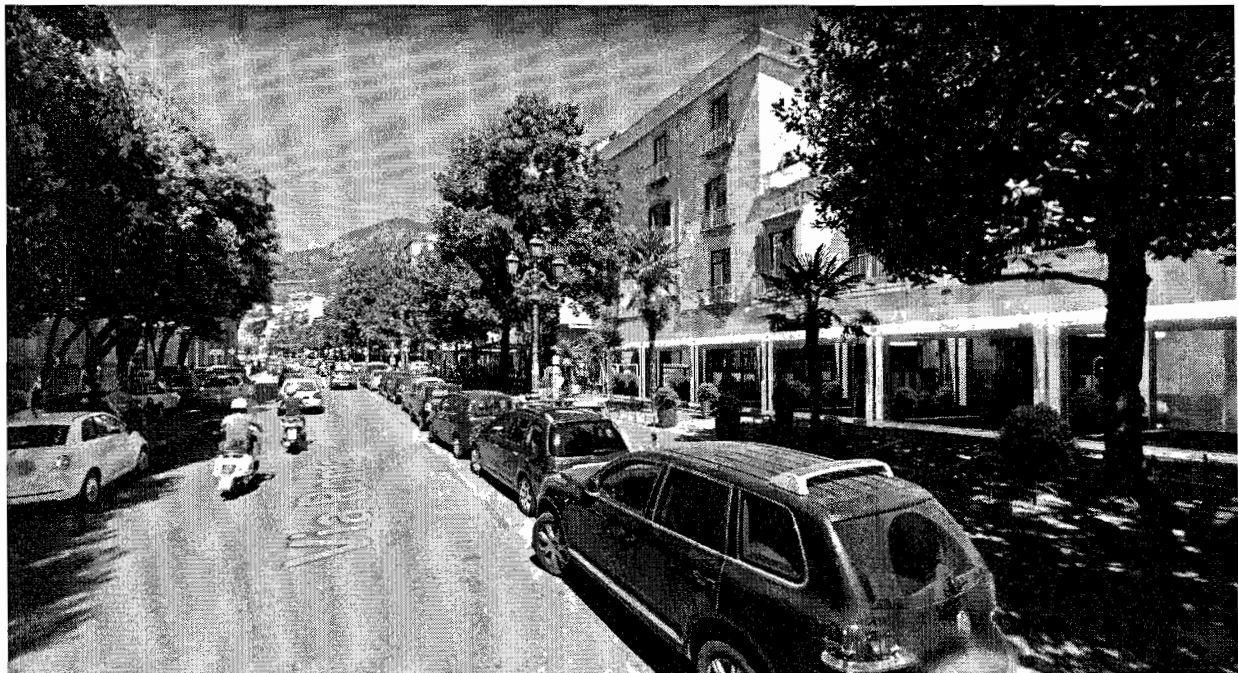
quadrante_01_chiesa annunziata



quadrante_01_vicolo colonne



quadrante_03_comune



quad_04_santa lucia



Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

documentazione
fotografica

RF.01





Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

documentazione
fotografica

RF.02



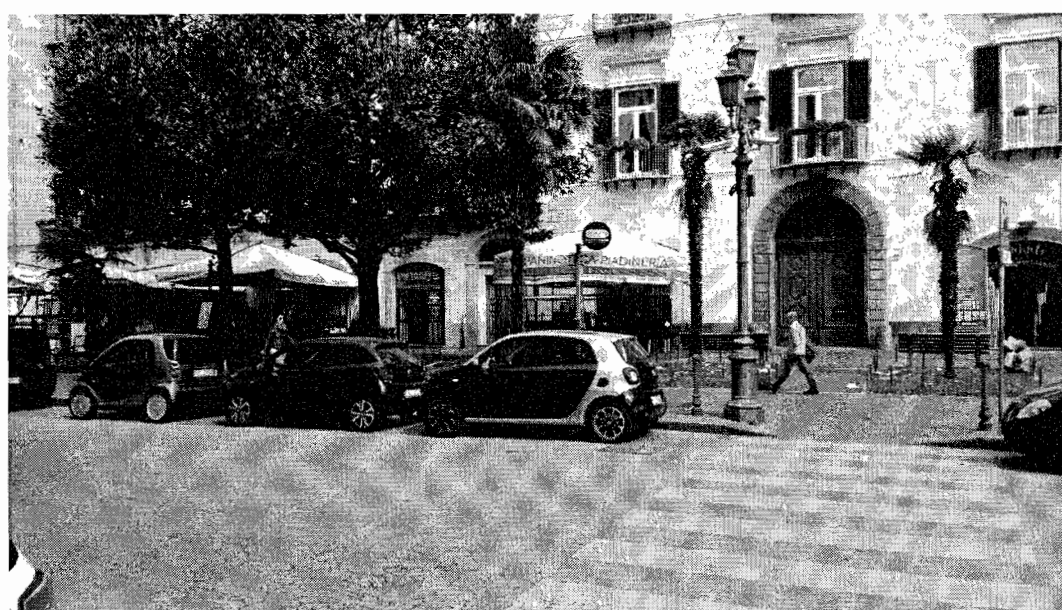


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

documentazione
fotografica

RF.03





Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

documentazione
fotografica

RF.04

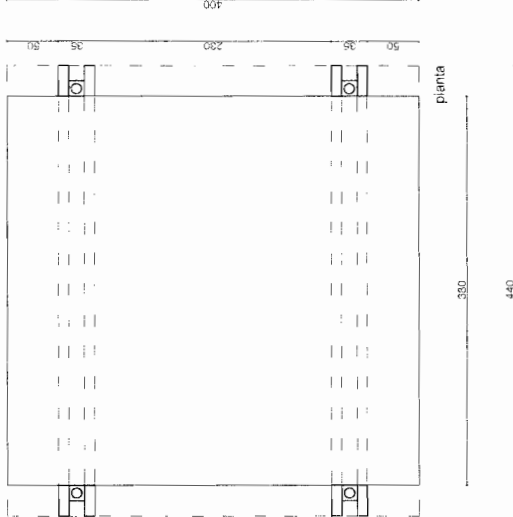
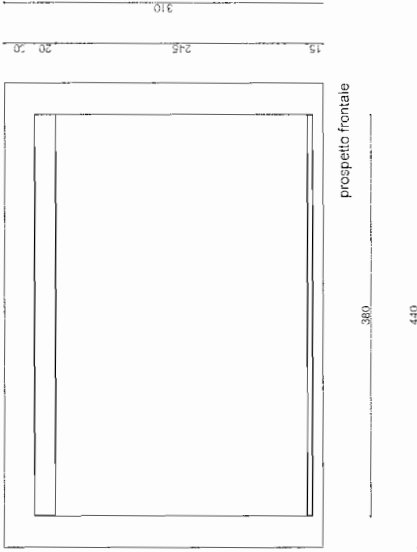
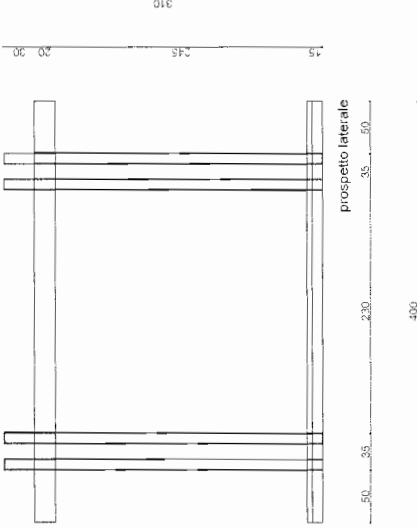


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

Dehors tipo A

scala 1/50

PN1



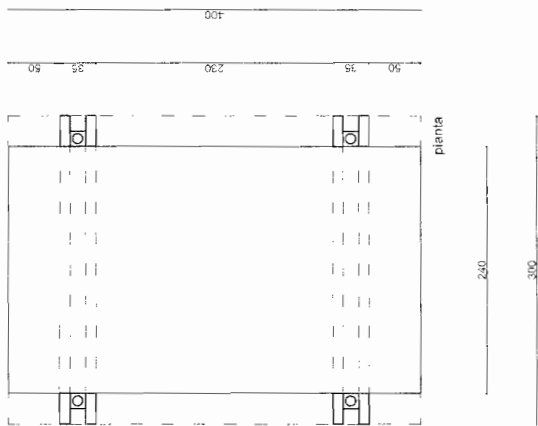
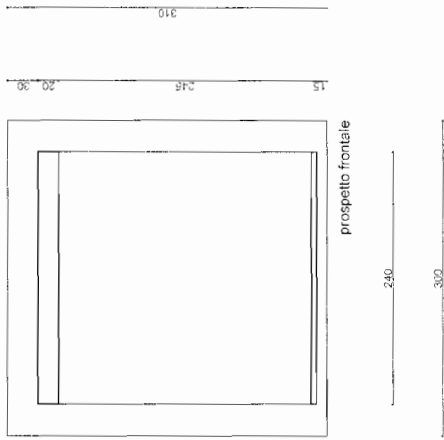
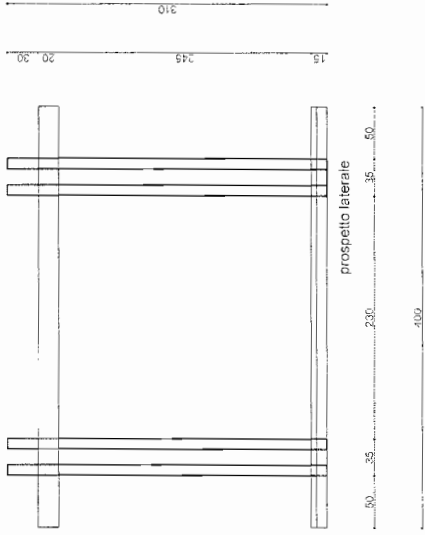


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

Dehors tipo B

scala 1/50

PN2



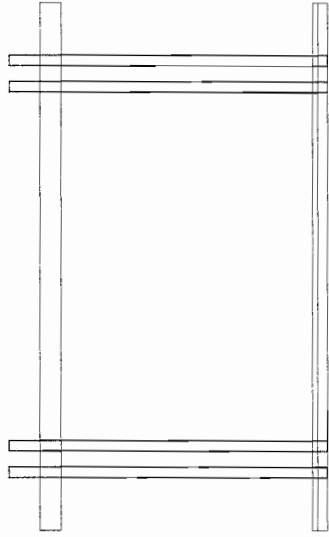


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

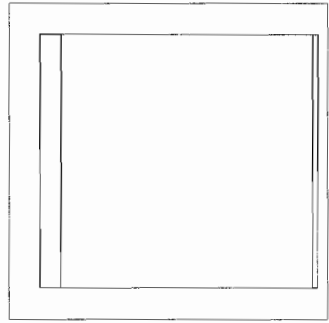
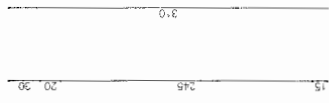
Dehors tipo C

scala 1/50

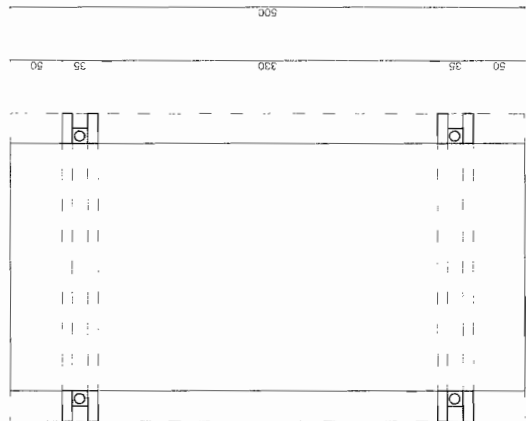
PN3



prospetto laterale



prospetto frontale



pianta

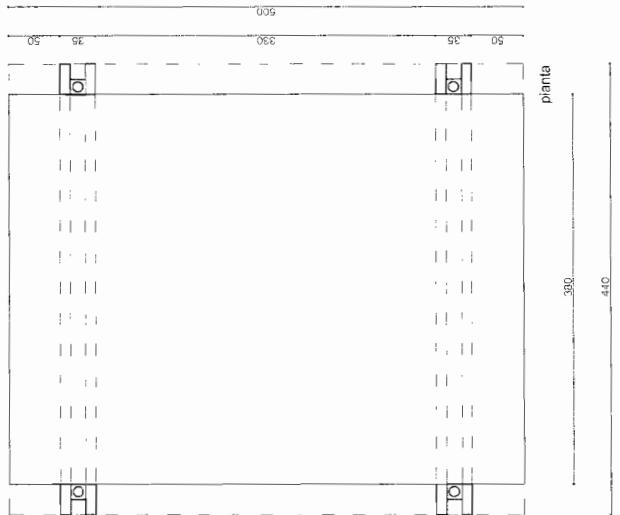
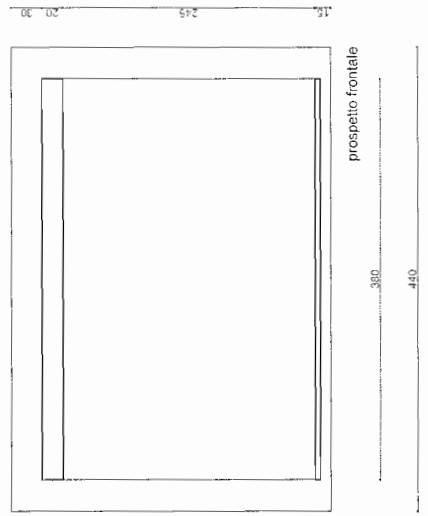
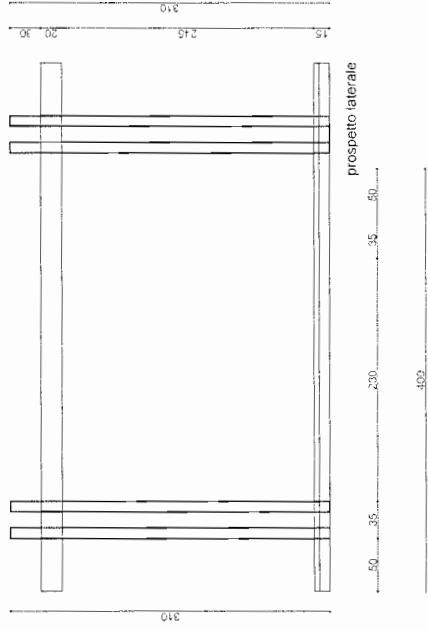


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

Dehors tipo D

scala 1/50

PN4



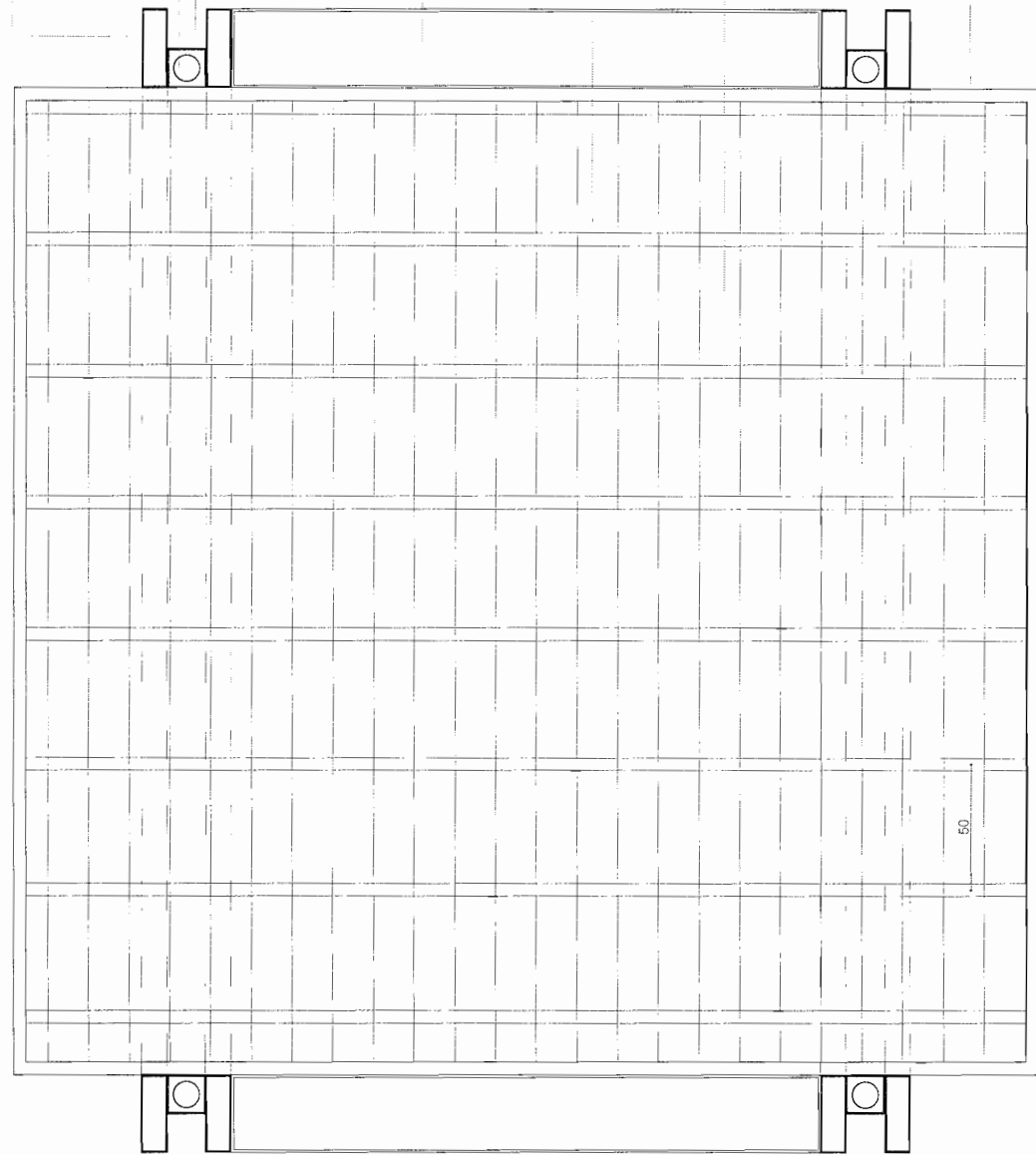


Comune di Salerno
Sportello Unico per le Attività Produttive

Dettagli tecnici
pianta

scala 1/20

PN5



SCATOLARE 300X100
trattamenti:
1. zincatura a caldo
2. verniciatura epossidica

PLUVIALE in pvc 100

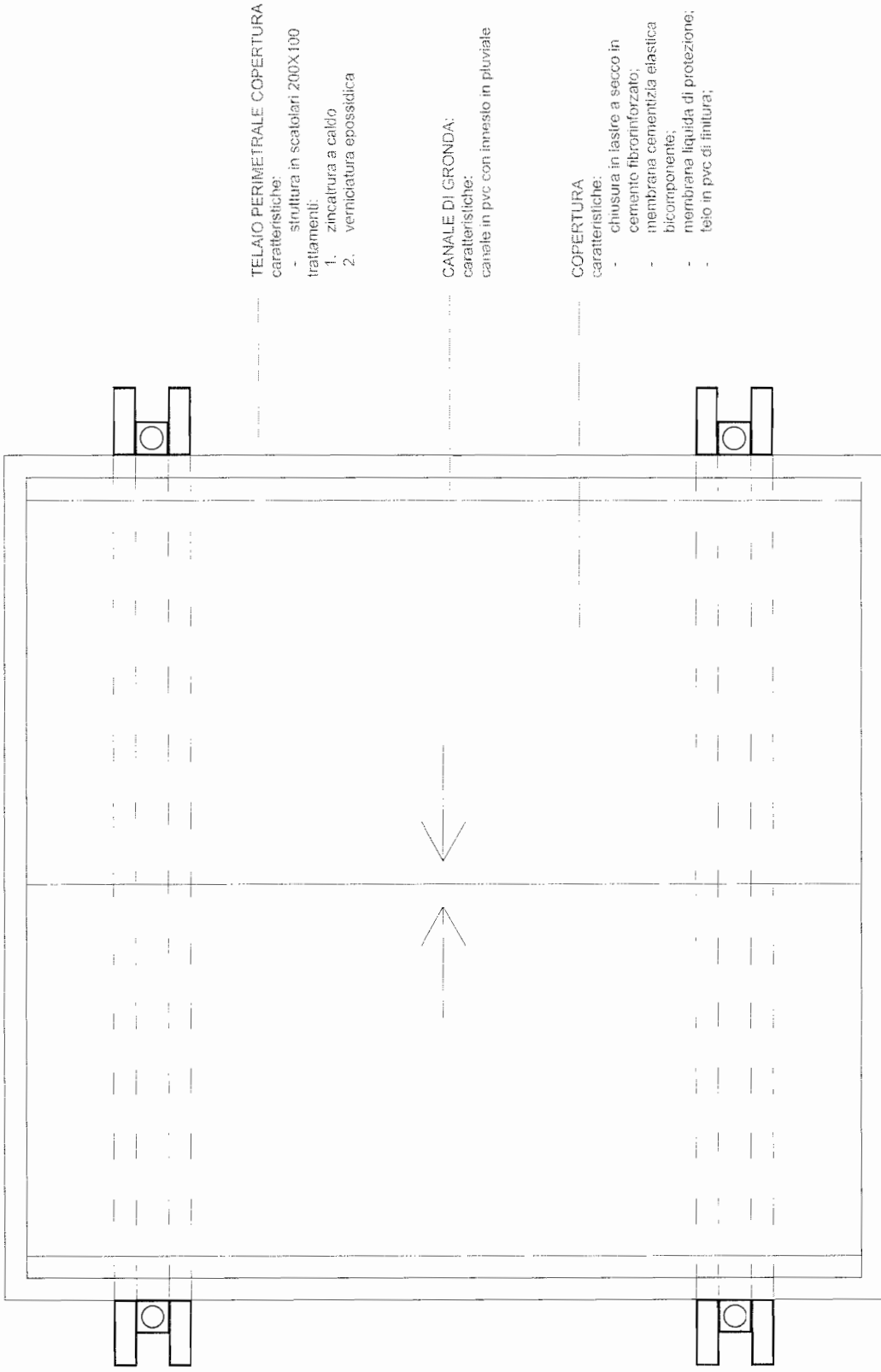
CARTER DI RIVESTIMENTO:
trattamenti:
1. zincatura a caldo
2. verniciatura epossidica

FIORIERA
lamiera pressopiegata
trattamenti:
1. zincatura a caldo
2. verniciatura epossidica

SCATOLARI 50X50
struttura di sostegno tavolato in legno
trattamenti:
1. zincatura a caldo

TAVOLATO IN LEGNO COMPOSITO
caratteristiche:
fibre di legno e resine termoindurenti

TELAIO PERIMETRALE PEDANA
caratteristiche:
- struttura in scatolari 100x50
- lamiera pressopiegata di rivestimento
trattamenti:
1. zincatura a caldo
2. verniciatura epossidica



TELAIO PERIMETRALE COPERTURA

caratteristiche:

- struttura in scalari 200X100
- 1. zincatura a caldo
- 2. verniciatura epossidica

CANALE DI GRONDA:

caratteristiche:

canale in pvc con innesto in pluviale

COPERTURA

caratteristiche:

- chiusura in lastre a secco in cemento fibronforzato;
- membrana cementizia elastica bicomponente;
- membrana liquida di protezione;
- telo in pvc di finitura;





Comune di Galliera
 Spornello, Ufficio per le Attività Produttive
 Stato di fatto - Quadrante 1
 scala 1/100



SF1




Comune di Salerno
 Spionello Utinco per le Attività Produttive
 Stato di fatto - Quadrante 3
 scala 1/100



SF3




 Comune di Sesto San Giovanni
 Sportello Unico per le Attività Produttive
 Stato di fatto - Quadrante 2
 scala 1/100
SF2

Piazza Giovanni Amendola



Comune di Salerno
 Spese in Uscita per le Attività Produttive
 Stato di fatto - Quadrante 3
 scala 1:100

SF3



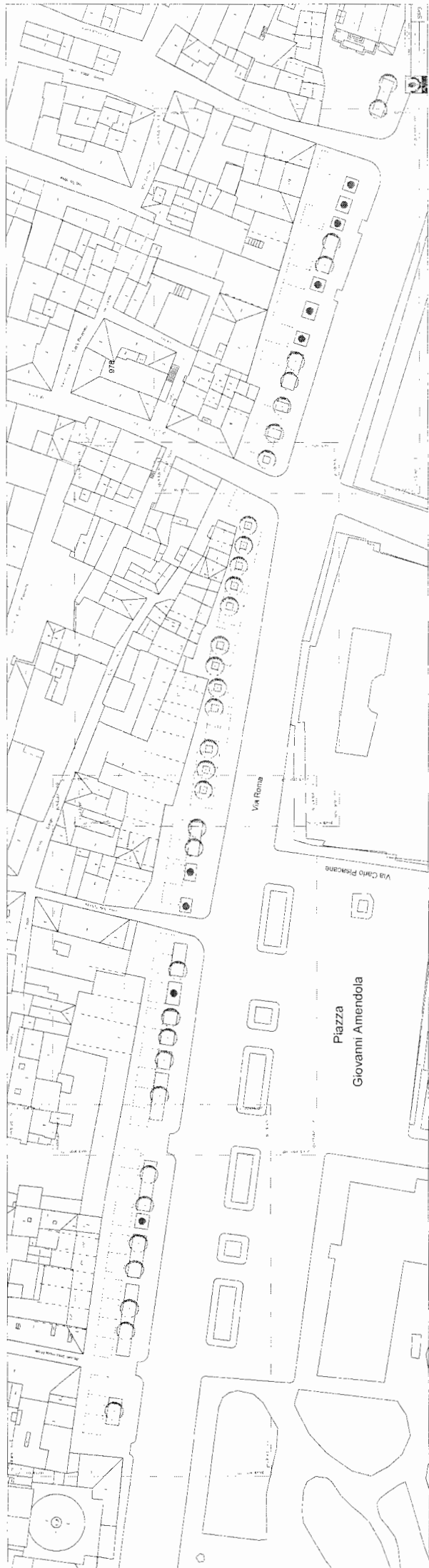
Comune di Salsomaggiore
 Sportello Unico per le Attività Produttive



Stato di fatto - Quadrante 4

scala 1/100

SF4





Comune di Salerno
 Spionello Unico per le Attività Produttive
 Progetto Quadrante 1
 scala 1/100

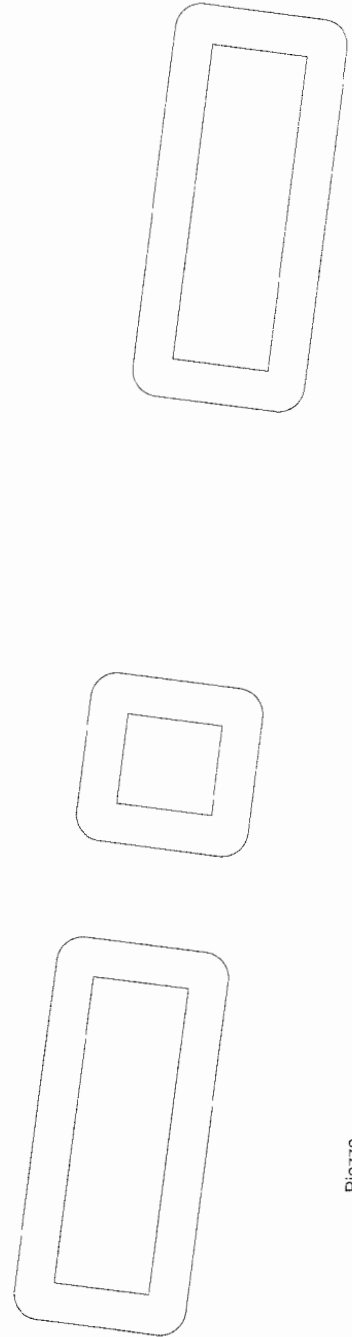


SP1



Vicolo delle Colonne

Via Roma



Comune di Salerno
 Spazio Unico per le Attività Produttive
 Progetto Quadrante 2

scala 1/100

SP2

Piazza
 Giovanni Amendola



Comune di Salerno
 Spett.le Ufficio per le Attività Produttive
 Progetto - Quadrante 3



SP3

scala 1/100



Via Roma

Comune di Salerno
 Soprintendenza Urbanistica per le Attività Produttive
 Progetto Quadrante 4



SP4

Scala 1/100